

(segue da pag. 1)

Elezioni a Sambuca Tutto per un voto nel regno di Pirandello

di G.C.S.A.

La discussione di merito sulla materia del contendere è prevista per il prossimo 26 giugno 2024. Infine, da notare, come afferma il CGA, che *"il totale dei voti validi conseguiti complessivamente dalle due liste in tutte le sezioni elettorali ammonterebbe a: 1842 (Sambuca prima di tutto) + 1847 (Siamo Sambuca) = 3689, discendendone, così, che la lista n. 2, con 1847 preferenze avrebbe superato, per un solo voto, il quorum del 50%+ 1, pari a 1846"*.

Tutto per un voto... uno, nessuno, centomila.

(segue da pag. 1)

XII Edizione Donne & Vino

di Franco Lo Vecchio

"A Valeria Lopis - come ha letto nella motivazione Gunther Di Giovanna - si riconosce il merito di sapersi impegnare con determinazione e convinzione nel trasmettere il senso del territorio e dell'identità, nel perseguire i valori della sostenibilità, della protezione della biodiversità e della trasmissione delle straordinarie tradizioni della terra di Sicilia, facendosi portabandiera dei valori positivi di modernità delle imprese vinicole e della grande qualità dei vini siciliani".

L'evento ha avuto luogo, e non poteva essere diversamente, nella sala conferenze del seicentesco Palazzo Panitteri, sabato 27 aprile alla presenza di un numeroso pubblico.



La cerimonia è stata presentata da Franco Nuccio direttore ANSA Sicilia. Dopo il saluto istituzionale del Sindaco Giuseppe Cacioppo, hanno preso la parola Gunther Di Giovanna, Presidente della Strada del Vino Terre Sicane, Gori Sparacino Direttore della Federazione Italiana Strade del Vino, il Sindaco di Contessa Entellina, nonché Vicepresidente ANCI Sicilia, Leonardo Spera, Roberta Urso, delegata regionale Donne del Vino e Lucio Monte, dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio.

Inoltre, hanno preso la parola, l'Assessore all'agricoltura del Comune di Menfi Franco Gagliano e l'ex Sindaco di Menfi Marilena Mauceri in qualità di Presidente della Fondazione Inycon.

Sorpresa dell'evento è stata la presentazione di *"7 Vicoli - Amaro e Sambuca"* ideato da Danilo Ciaccio & Riccardo Mulè.

Durante la presentazione, i due giovani talenti sambucesi hanno ribadito che *"ogni goccia di questo amaro, scrigno di emozioni e profumi, è un omaggio alla ricca storia di Sambuca di Sicilia. 7 erbe come i 7 Vicoli saraceni, che dominano con la loro bellezza l'antica collina rigogliosa dell'Emiro Al Zabut. Colore ambrato come i tramonti estivi siciliani. Sapore fresco, avvolgente e amorevole"*.

Ai due giovani sambucesi vanno i migliori auguri de *"La Voce di Sambuca"*. Sambuca, come sempre, sia per il pubblico sia per gli Amministratori è rappresentata al top. Infine, agli Ospiti tutti è stato offerto, nel foyer di Strada del Vino di Palazzo Panitteri, un sontuoso buffet e, ovviamente, un bicchiere di *"7 Vicoli Amaro e Sambuca"* e altri pregiatissimi vini locali.

L'8 marzo a Sambuca



Su proposta del Centro Ricerche Zabut - CERIZ - in collaborazione con l'Amministrazione comunale, l'8 marzo è stata piantumata, in prossimità della casa natia delle sorelle Bona, un albero di mimosa a futura memoria.

Com'è noto, la casa natale delle sorelle Rosa e Caterina Bona, nate rispettivamente nel 1877 e nel 1879, è sita nel Corso Umberto al numero civico 51.

La loro è la storia di due donne emigrate negli Stati Uniti per trovare una vita migliore e invece vi trovano la morte. Morirono infatti a New York, con altri 146 lavoratori di cui ben 121 donne, il 25 marzo del 1911 nell'incendio della fabbrica di tessuti *"Triangle Shirtwaist Company"*.

Questo tragico episodio è commemorato nella Giornata internazionale della Donna, l'8 marzo. Per conservare memoria di questa tragedia, la loro casa nel 2014 è stata inserita, dal Centro per il Restauro della Regione Siciliana, nella Carta LIM, Luoghi dell'Identità e della Memoria. Pertanto, essendo stato il loro sacrificio preludio alla Giornata Internazionale della Donna, in tale data è stata effettuata la predetta piantumazione.

(segue da pag. 1)

Emanuele Navarro della Miraglia

Sambuca lo ricorda a 186 anni dalla nascita

di Anna Baldasseroni



9 marzo 1838 e dove scelse di morire il 3 novembre 1919.

Torna a vivere quei luoghi quasi a sigillo di una lunga storia di uomo e letterato, di scrittore Verista e docente universitario, di girovago e abitatore di importanti salotti tra Roma, Firenze, Milano e Parigi, che non ha mai dimenticato la sua Sambuca, dove decide di finire i suoi giorni. Sambuca lo ricorda con una targa in maiolica che è stata apposta sul prospetto della casa in cui visse lo scrittore, e con una statua in bronzo realizzata dallo scultore Martin Emsherman che ha trovato collocazione in Largo San Michele, lungo il per-

corso che lo scrittore era solito fare per raggiungere il luogo dove ambientò *"La Nana"*. Ha fatto seguito un convegno nell'ambito dell'iniziativa *"La strada degli scrittori, strada che attraversa luoghi vissuti dai grandi autori ed ha come baricentro la provincia agrigentina, in cui Navarro visse come pure Pirandello, Sciascia, Tomasi di Lampedusa e Andrea Camilleri. A Palazzo Panitteri, dopo i saluti istituzionali del Sindaco Giuseppe Cacioppo, a relazionare sulla figura e le opere del precursore del "Verismo" e del "Pirandellismo" sono stati Licia Cardillo Di Prima scrittrice, già direttrice de "La Voce", Enzo Randazzo autore di saggi sul Navarro, Salvatore Ferlita docente all'Università Kore di Enna, Giuseppe Di Forti presidente della Sicilbanca e Felice Cavallaro giornalista del Corriere della Sera e presidente de "La Strada degli scrittori"*. Ha moderato Franco Nuccio, direttore ANSA Sicilia, ed ha portato i saluti del Comune di Agrigento l'assessore alla cultura Costantino Ciulla, in quanto l'evento si inserisce in un programma di attività che vede i comuni della provincia coinvolti in *"Agrigento Capitale della Cultura 2025"*.